

**Risparmio.** L'ad Caio alla Camera sulle perdite subite da chi ha investito nel fondo Irs

## Poste: «Iniziative su altri fondi? Solo a performance acquisite»

### IL TOP MANAGER

«Monitoriamo l'andamento fino alle rispettive scadenze e valuteremo possibili azioni quando conosceremo l'effettivo andamento»

■ Dopo la decisione di Poste di adottare un'iniziativa di tutela a favore dei clienti che hanno subito significative perdite dall'investimento nel fondo immobiliare InvestRealSecurity (Irs), la società guidata da Francesco Caio valuterà eventuali misure anche per i fondi Obelisco ed Europa Immobiliare 1 «solo a scadenza», quando si avrà «una evidenza ufficiale e contabile degli andamenti» e comunque «soltanto dopo il delisting dei fondi stessi». A chiarirlo ieri, nel corso di un'audizione alla Camera, davanti alle commissioni riunite Finanze e Trasporti, è stato lo stesso numero uno della società dei recapiti. «I fondi Europa Immobiliare 1 e Obelisco hanno una scadenza prevista, rispettivamente, entro fine 2017 e fine 2018 - ha spiegato Caio -. Poste continuerà a monitorare l'andamento dei due fondi fino alle rispettive scadenze e valuterà ogni eventuale iniziativa solo quando sarà nota l'effettiva performance dei fondi a seguito del completamento della procedura di liquidazione da parte delle rispettive Sgr» e comunque «solo successivamente al delisting dei fondi, a cura delle Sgr, tenendo conto della natura quotata degli stessi».

Quanto a eventuali iniziative nei confronti della Sgr che ha gestito il fondo, Caio si è limitato a ricordare che «Poste, così come molte altre istituzioni finanziarie, ha svolto solo un ruolo di collocatore del fondo im-

mobiliare Irs» e «che la gestione di tale fondo è stata effettuata da una Sgr terza, relativamente alla quale Poste non aveva alcuna partecipazione o interessenza e che era quindi priva di qualsiasi collegamento con la società». Senza tralasciare che, come stabiliscono le norme regolamentari, «la gestione dei fondi immobiliari avviene in piena autonomia della Sgr».

L'attenzione resta dunque ora puntata sui clienti e sull'iniziativa deliberata dal board, nei giorni scorsi, per il fondo Irs «con l'obiettivo - ha aggiunto Caio - di rafforzare la base di fiducia che, insieme alla capillarità sul territorio, è una delle caratteristiche dell'azienda. È una iniziativa tesa a rinsaldare quel rapporto di fiducia». E i tempi di avvio dell'azione di ristoro sono stati poi precisati da Marco Siracusano, responsabile di BancoPosta. «Tutti i clienti interessati dall'iniziativa saranno informati da Poste tramite l'invio di una comunicazione scritta a mezzo raccomandata prevista entro i primi giorni di marzo, immediatamente dopo l'approvazione del rendiconto intermedio di liquidazione da parte della Sgr, in programma per fine febbraio. Tramite questa comunicazione, i clienti saranno invitati a recarsi presso gli uffici postali o a chiamare il contact center di Poste (numero verde 800 00 33 22). Tutti coloro che risiedono all'estero o che sono impossibilitati a recarsi presso gli uffici postali, potranno delegare un terzo e i moduli potranno essere recuperati presso gli uffici oppure direttamente on line».

**Ce. Do.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

